

IL BACCCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gli a caval lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 Per il Regno 20 — 11 — 6 — Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Zattere Numero 1231 e 1231 B.

INSERZIONI In quarta pagina Centesimi 20 la linea In terza » » 40 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

AI LETTORI

Assumendo la Direzione del Bacchiglione — invitati dagli amici cortesi di Padova e d'accordo con parecchi deputati del Veneto — crediamo opportuno di dire alcune brevi parole.

Mentre il Bacchiglione — per la somma costanza di alcuni giovani valorosi — incontrava simpatie sempre maggiori e si diffondeva ognora più nelle provincie venete, l'arte malvagia de' suoi nemici seppe farlo credere da taluno come il funesto antesignano di una più funesta bandiera, dietro alla quale vi fossero la Devastazione, le Rapine e gli Incendii, o — con biblica frase — «l'Abbominazione della Desolazione.»

Quelli che ci conoscono sanno già quanto l'indole nostra, e la natura, ed il carattere, e gli studii istessi ci distolgano, non solo dalla violenza, ma eziandio da qualsiasi esagerazione. Quelli invece ai quali riusciamo del tutto ignoti se ne persuaderanno con grandissima facilità, imperocchè nessun giudice è più giusto del tempo.

Le nostre mire saranno rivolte per lo appunto a combattere coi fatti e coll'esempio di ogni giorno la falsissima prevenzione che nemici insidiosi riuscirono a far nascere nell'animo di taluno contro il nostro giornale.

Non per ciò desisteremo mai un solo istante da quei principii pei quali abbiamo sempre combattuto, ma li sosterrremo con quella calma che deriva dalla forza e che a lungo andare trionfa anche sui nemici dalle armi corte.

Agli avversarii invece degni di noi, agli avversarii di buona fede, diciamo liberamente:

«Noi siamo il vento che soffia nelle vele della barca dello Stato affinché progredisca; voi siete la zavorra che tende a mantener l'equilibrio e ad evitare le scosse. Il nostro ufficio è da giovani; il vostro è da vecchi.

«Noi rappresentiamo nel Veneto una generazione; voi ne rappresentate un'altra.

«Noi siamo più gagliardi e più

generosi; voi sarete più savii e più prudenti.

«Perchè dunque non ci rispetteremo a vicenda?»

Questo è che diciamo agli avversarii degni di noi, agli avversarii di buona fede!

Abbiamo in mano una bandiera e non l'abbasseremo mai, e combatteremo sempre per essa con quella energia che in noi è il frutto di una fede profonda, di una risoluzione tenacissima, di una costanza degna della nostra causa.

La bandiera è quella del Progresso!

Non ignoriamo le difficoltà che ci si parano dinnanzi, ma le affronteremo come soldati vecchi ed esperientati delle battaglie.

ANTONIO BONALDI.

Ringraziamo i giornali amici ed avversarii che annunziarono con benevoli parole il mutamento avvenuto nel Bacchiglione.

Lettera Parlamentare

(Nostra corrisp.)

Roma, 27.

Qualche novità comincia a spuntare sull'orizzonte della politica e sebbene vi siano gli ottimisti, i quali pretendono ad ogni costo che il ministero si trovi nelle migliori acque possibili, credo che versino in un grave errore. Anzitutto, c'è la dichiarazione Bertani, relativa alla legge sulle incompatibilità. Il gruppo che milita con lui ha detto chiaro che se non ottiene ciò che vuole, vale a dire la riforma elettorale, non avrà scrupolo alcuno a votare colla destra contro il ministero. Una tale dichiarazione venne fatta in pubblico, e da uomini i quali usano mantenere la parola.

Il ministero di questo distacco non ha grande paura. Esso fa i suoi conti con una rassegna non ancora molto conclusa. Ottanta deputati di destra, uniti con ottanta di estrema sinistra, a fare i conti larghi, danno centosessanta voti: al ministero rimane ancora una maggioranza di 340 deputati. Tale è il conto, che si fa così all'ingrosso, a palazzo Braschi. Ma in questi 340 deputati vi sono i toscani e quelli del centro, e senza tener conto di questi, io vorrei domandare quale assegna-

mento può fare sulla sinistra, e sul centro sinistro il ministero.

La questione finanziaria ed economica vi ha gettato lo scompiglio, e si è formato nel seno di questa che si crede la pura maggioranza ministeriale, un forte nucleo di agitatori. Non sono gente azzardata, nè priva di moderazione. Il Lualdi ed il Ruggeri, per esempio, vi appartengono, e voi sapete che l'uno e l'altro sono due sinistri dei più temperati.

Ma perchè s'è formata questa agitazione antiministeriale? Ve lo spiego il più brevemente possibile. Essi dicono: oggi i trattati di commercio non esistono, quindi abbiamo le mani libere, e possiamo pensare alle tariffe doganali, come ad un mezzo con cui provvedere alle necessità dell'erario. Si colpisce il pane, il sale, la farina, tutti i generi di prima necessità, e non sarà lecito innalzare un pochino le tariffe sui velluti, sulle sete, sui pianoforti, sugli oggetti di lusso, che vengono importati dall'estero, e che non recano danno a nessuno, costando poche lire di più o poche lire di meno?

I più moderati, hanno calcolato che rinnovando i trattati di commercio con questo criterio, si potrebbero ricavare sessanta o settanta milioni, tanti quanti ne bastassero ad estinguere in dieci anni il corso forzoso e ad abolire di pianta, dopo, il macinato. I più spinti vorrebbero addirittura la tariffe americane, e da quelle si ripromettono quanto basterebbe per ridurre l'imposta sul sale, sul lotto e sul dazio consumo.

Ora, il Depretis ha dichiarato invece, che su questo terreno egli non accetta nemmeno la discussione, e se non oggi, forse domani, verrà presentata formale domanda d'interpellanza sull'argomento, senza lasciar sperare una ritirata ad uso di quelle del Medoro Savini.

Esaminata ora la situazione parlamentare, con questi dati di fatto, vi convincerete che la maggioranza non è poi così numerosa e così compatta, e da tre giorni dacchè le cose si sono spiegate, il ministero provvide ai casi suoi.

Il Correnti, la cui nomina al posto di gran maestro dell'ordine mauriziano era decisa, venne pregato a ritardare la sua accettazione formale, ad esaminare se non sia il caso di discutere ancora e di deliberare affermativamente il suo ingresso nel gabinetto. Il portafoglio che gli si darebbe sarebbe quello degli esteri, un posto che lusinga il suo amor proprio, e nel quale

oggi c'è bisogno di persona che oltre al saper condurre bene le cose, sia capace di darne pubblicamente la prova.

Un certo dissenso è scoppiato tra il Melegari ed il Depretis, sebbene quest'ultimo abbia preso parte attiva all'indirizzo della politica estera. I dispacci pubblicati a Londra lasciano dei dubbi, che alla consulta si abbiano troppe tenerezze per la Turchia ed eccovi la seconda ragione per cui si pensa al Correnti.

E la prima? Non l'ho detta ancora, ma viene da sé. Con un passo verso il Correnti, si spera di legare almeno gli incerti del centro, ed una parte degli indipendenti di destra.

Vi annunzio la prossima presentazione d'un progetto di legge per l'abolizione definitiva della decime feudali, che in alcune parti d'Italia e principalmente nella provincia di Roma esistono ancora e si riscuotono con una specie di accanimento.

Segnalo, nel tempo stesso, al vostro oncomio la giunta per le elezioni, la quale in quattro mesi non ha ancora deciso sulle quaranta sole elezioni contestate, e che l'altro ieri ancora, su 17 deputati che la compongono, non riusciva a raggranellarne più di quattro, talchè doveva sciogliersi per mancanza di numero.

CORRIERE VENETO

Dalle Lagune

27 febbraio.

Se mi ricordo bene, altre volte ho parlato intorno la nuova nomenclatura — sulla base della storia delle nostre strade, piazze e canali — anzi credo che nell'anno 1868, una piccola società intitolata dal gran nome del Foscolo, fosse la prima ad esternare il desiderio ed a farne conoscere il bisogno.

Infatti una città come la nostra la cui storia sbalordisce ognuno, e le cui glorie si possono dire innumerevoli ed i cui fatti caratteristici e del tutto speciali sono infiniti, perchè a tardi nepoti non può eternare i ricordi col mezzo il più facile, il più atto, il più sicuro che mai possa essere immaginato?

Gli edifici nelle città civili ponno diventare le pagine migliori della storia.

La nomenclatura delle vie, sussidiata da brevi e robuste iscrizioni, è il linguaggio del passato, è un monumento immensurabile della gloria degli antenati, è un elemento di orgoglio virtuoso il quale nella popolazione fa tanto bene perchè penetra insensibilmente nell'animo, risvegliando i più cari e nobili ed utili sentimenti.

Ma di che siamo accusati? chiese Gabriello. Voi lo saprete a Madras. L'ufficiale le un segno; furono allora tratti innanzi due vecchi cavalli per Klerbbs e Gabriello; i prigionieri furono collocati nel mezzo della squadriglia e si partì.

Tutti presero un sentiero dirupato che s'apriva nella montagna dietro la quale era collocata la casa del bramino, e quando si giunse alla cima, Klerbbs e Gabriello scoprirono a sinistra nella pianura il lago di Tinnevely.

Una esclamazione di sorpresa fuggì simultaneamente ai due prigionieri.

«Una sola parola, capitano, disse Klerbbs, ci potremo fermare un istante a quella abitazione laggiù?»

«Voi vi fermerete a Madras e a tugo, rispose l'ufficiale.

«Ciò è più favoloso delle dieci incarnazioni di Brahma, soggiunse Gabriello.

(Continua)

Appendice N. 14

EVA

ROMANZO

DI GIUSEPPE MÉRÉ

Tradotto dal francese da M. A.

Dopo il pasto la conversazione prese un carattere interessante. Il bramino Syaly era molto istruito e soprattutto era dotato di un orgoglio nazionale degno di un inglese. Egli non si lasciò sfuggire l'occasione di metter l'India al di sopra di tutti i paesi del globo. Egli si prese beffa di Omero che avea inventato una mitologia priva di immaginazione, e che ricade nella realtà ad ogni istante. Egli attaccò l'architettura religiosa greca, che radeva la terra col capitello delle sue colonne e che s'era ricopiata all'infinito. Allora citò i mille poemi della mitologia del-

BREVETTATO DAL R. GOVERNO
DEI
FRA TELL I BRANCA E COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti le spicose di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1889. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo: »

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto all'acqua, vino o caffè; »

« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più e minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri antelmintici; »

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata; »

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poca vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbe una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente. »
Lorenzo Dott. Bertoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — « Nei sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima epidemia epidemica di foga, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano. »

« Nei convalescenti di tipo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenute sempre ottimi risultati, essendone uno dei migliori tonici amari. »

« Utile pure lo trovammo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china. »

Dott. Carlo Vittorini — Dott. Lucrezio Albertini
MARIANO TORRELLI, Economo provvidente
Sono le firme dei dottori — Vittorini, Fellicetti ed Albertini
Per il Consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.
Per il Direttore Medico, Dott. Vela.

NON PIU' TOSSE

(1413)

ESIGERE
sopra ogni pastiglia
IL NOME
del preparatore

ESIGERE
sopra ogni pastiglia
IL NOME
del preparatore

Effetto sicuro nelle Tossi, Bronchiti, Catarri, Raffredori di petto e di testa, Asma, Mali di gola grip, ecc.
Il pregio di queste Pastiglie, viene dimostrato dall'essere in grand'uso in molti paesi pel loro pronto e benefico effetto.

PREZZO CENTESIMI 60
alla Scatola con istruzione

Si vendono in **Vittorio** alla farmacia De-Stefani. — Deposito in **Padova** alle farmacie Cornello — Pianeri Mauro e Comp. e nelle principali farmacie del Regno.
Per un numero non minore di 24 scatole si accorda uno sconto.

SPECIALITÀ

VINO MOSCATO DI NAVE

Il sottoscritto possidente si onora di partecipare al rispettabile Pubblico, che tiene tuttora disponibile per la vendita circa **1000 (mille) litri del suo celebre Vino moscato**. Questo vino il quale venne sempre ed universalmente aggradito e laudato si in Italia che all'estero, non tanto per la sua genuinità e per una ricercata diligenza nella preparazione, quanto per una predilezione speciale della natura, che volle favorire questa piccolissima plaga di vigneto, è molto igienico, e per le sue qualità antelmintiche, diuretiche e tonico-stomachiche è molto omogeneo al gentil sesso. La suddetta vigna e cantina trovasi sullo stradale nazionale per Valsabbia in una amenissima posizione in contrada San Rocco al N. 90 in Nave. Il prezzo di vendita sul luogo è di L. 100 all'ettolitro. Si vende anche 1/4 di ettolitro a prezzo da convenirsi.
Nave, 28 gennaio 1877.

(1422) **ANGELO BENEDETTI.**

NON PIU' COPAIVE! NON PIU' MERCURIO! — GUARIGIONE istantanea radicale degli scoli i più invecchiati delle perdite bianche ecc. colla

INJECTION BARRAJA
VRAIE INFALLIBLE

... e i CONFETTI ANTIBLENORRAGICI. Prezzo di caduna L. 5. Cours Lafayette, 118, Lyon.
Deposite generale per l'Italia A. Manzoni e Co. Via della Salla, Milano.

Vendita in Padova nella farmacia **Cornello** Piazza delle Erbe. (1354)

Onde evitare inganni per le continue contraffazioni
IL VERO

COCA-BUTON

Fabbricato con la vera foglia
DI COCA BOLIVIANA
Specialità della Distilleria a vapore
BOLOGNA — GIOVANNI BUTON E C. — BOLOGNA
proprietà Rovinazzi
premiata con 24 medaglie

fornitori di S. M. il R. d'Italia, delle Loro Altezze Reali il Principe di Piemonte ed il Duca d'Aosta, brevettati dalla Casa Imperiale del Brasile e da S. A. R. il Principe di Monaco.

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale colla impronta sul vetro **Elix Coca G. Buton e C. Bologna**, portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta G. Buton e C., e la firma sull'etichetta G. Buton e C. e la marca di fabbrica depositata a norma di legge.

Vendita in dettaglio presso i principali i principali Droghieri-confettieri, liquoristi e caffettieri della Città e Provincia. (1414)

ALTRE SPECIALITÀ PREMIATE

AMARO DI FELSINA (FELSINA BITTER)
LIQUORE DEL DIAVOLO
VINO COCA BOLIVIANA
EUCALYPTO
LIQUORE COLOMBO
ZANZIBAR O AMARO D'AFRICA
LIQUORE DEL MONTE TITANO
ANICI DI ROMAGNA
LIQUORE DEL PESCATORE
ELIXIR GALANGA
LIQUORE DELLA FORESTA
SCIROPPO MELOGRANATA
SCIROPPO DI MENTA
SCIROPPO DI GOMMA

OP' RESSIONI
raffredori, tosse

ASTHMES

NEURALGIE
catarri

AFFUMICATORE PETTORALE
(CIGARETTI-ESPIC)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. — Parigi, vendite all'ingrosso **J. Espic, 9 vic de Londres.** — Esigere come quarantiglia la firma qui contro sui Cigaretti. 2 fr. la scat.
Deposito da **A. Manzoni, e C.** in Milano, via Sala, N. 16. — Vendita in **Padova** nelle Farmacie **Frinzi, Beggiate, Cornello.** (1353).

STABILIMENTO D'INCISIONI

MILANO — CARLO BELLONI DI GIOVANNI — MILANO

UNICA E PREMIATA FABBRICA
DELLE ETICHETTE A RILIEVO GOMMATE
per suggellar lettere ecc. — Campioni gratis. (1336)

OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON FOSFORO FERROSO

preparato dal chimico
Achille Zanetti di Milano
fregiato della Medaglia d'incoraggiamento all'Accademia.

Quest'Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anche i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni che le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici e la scrofola e massime poi vale nelle oftalmie, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi farmaci.

Prezzo Lire 3 alla bottiglia.

Vendesi all'ingrosso in Milano da **A. Zanetti ed in Venezia** Lon. e.g., S. Salvatore, N. 4825.

PASTIGLIE DI CODEINA

E BALSAMO TOLU'

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA
ACHILLE ZANETTI
Ponte di Porta Romana — San Calimero, 3.
MILANO

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti i Signori Medici a procurare la guarigione delle tosse estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'agenzia **Longegno, S. Salvatore, 4825, Venezia** e nelle principali Farmacie d'Italia.